



COMUNE DI RAVENNA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

1ª CONVOCAZIONE

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO

TASSA RIFIUTI (TARI). DETERMINAZIONE TARIFFE E SCADENZE DI PAGAMENTO PER L'ANNO 2024.

L'anno **2024** il giorno **trenta** del mese di **Aprile** alle ore **15:16**

in seguito a diramazione di appositi inviti, notificati nelle forme di legge e/o regolamento, si è svolto il Consiglio Comunale in presenza e/o in video/audioconferenza, nel rispetto del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale.

Assume la presidenza Gianmarco Buzzi , Consigliere Anziano .

Assiste dott. Paolo Neri, Segretario Generale .

Al momento della votazione dell'atto in oggetto, risultano presenti:

Assente	De Pascale Michele	Presente	Folli Alessandra
Assente	Ancarani Alberto	Presente	Francesconi Chiara
Assente	Ancisi Alvaro	Presente	Gottarelli Maria Cristina
Presente	Baldrati Idio	Assente	Grandi Nicola
Assente	Bazzocchi Fabio	Presente	Graziani Nadia
Assente	Beccari Stefania	Presente	Haxhibeku Renald
Presente	Bombardi Igor	Presente	Impellizzeri Francesca
Assente	Buonocore Davide	Presente	Margotti Lorenzo
Presente	Buzzi Gianmarco	Presente	Montanari Marco
Assente	Cameliani Massimo	Presente	Natali Maria Gloria
Presente	Campidelli Fiorenza	Presente	Perini Daniele
Presente	Cortesi Luca	Assente	Rolando Gianfilippo Nicola
Assente	Di Pasquale Angelo Nicola	Presente	Schiano Giancarlo
Assente	Donati Filippo	Presente	Valbonesi Cinzia
Assente	Ercolani Giacomo	Presente	Vasi Andrea
Presente	Esposito Renato	Assente	Verlicchi Veronica
Assente	Ferrero Alberto		

Il Vice Presidente Alvaro Ancisi informa il consesso che, in merito alla proposta di deliberazione in oggetto, sono pervenute alla Presidenza **una questione pregiudiziale, ai sensi dell'art.72, comma 1 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale e una questione sospensiva ai sensi dell'art. 72, comma 3, del medesimo Regolamento**, presentate dalla Capogruppo Veronica Verlicchi (La Pigna, Città Forese e Lidi), acquisite agli atti con P.G. n. 97301/2024 e n.97299/2024.

Pertanto il Vice Presidente cede la parola alla Consigliera proponente la quale pone le due questioni nei termini che risultano dal verbale di seduta cui si fa espresso rinvio.

Sulla questione pregiudiziale acquisita agli atti con P.G. n. 97301/2024, intervengono i Consiglieri Renald Haxhibeku (Partito Democratico) e Filippo Donati (Viva Ravenna), rispettivamente contro e a favore dell'accoglimento, ai sensi del 4 comma del citato art. 72 del Regolamento.

Indi il Presidente pone in votazione la sopra citata questione alla presenza dei seguenti 29 Consiglieri: Ancarani Alberto, Ancisi Alvaro, Baldrati Idio, Bazzocchi Fabio, Bombardi Igor, Buonocore Davide, Buzzi Gianmarco, Campidelli Fiorenza, Cortesi Luca, Di Pasquale Angelo Nicola, Donati Filippo, Esposito Renato, Ferrero Alberto, Folli Alessandra, Francesconi Chiara, Gottarelli Maria Cristina, Grandi Nicola, Graziani Nadia, Haxhibeku Renald, Impellizzeri Francesca, Margotti Lorenzo, Montanari Marco, Natali Maria Gloria, Perini Daniele, Rolando Gianfilippo Nicola, Schiano Giancarlo, Valbonesi Cinzia, Vasi Andrea, Verlicchi Veronica con il seguente risultato:

Consiglieri presenti 29 votanti 29 astenuti //

Voti favorevoli 9

Voti contrari 20 Baldrati Idio (Partito Democratico) Bazzocchi Fabio (Partito Democratico) Bombardi Igor (Partito Democratico) Buonocore Davide (Lista De Pascale Sindaco) Buzzi Gianmarco (Partito Democratico) Campidelli Fiorenza (Partito Democratico) Cortesi Luca (Partito Democratico) Folli Alessandra (Partito Democratico) Francesconi Chiara (Misto) Gottarelli Maria Cristina (Partito Democratico) Graziani Nadia (Partito Democratico) Haxhibeku Renald (Partito Democratico) Impellizzeri Francesca (Partito Democratico) Margotti Lorenzo (Partito Democratico) Montanari Marco (Partito Democratico) Natali Maria Gloria (Partito Democratico) Perini Daniele (Lista De Pascale Sindaco) Schiano Giancarlo (Movimento 5 Stelle) Valbonesi Cinzia (Partito Democratico) Vasi Andrea (Partito Repubblicano Italiano)

La questione pregiudiziale è respinta.

Si procede con la questione sospensiva acquisita agli atti con P.G. n. 97299/2024, su cui intervengono i Consiglieri Renald Haxhibeku (Partito Democratico) e Gianfilippo Nicola Rolando (Lega Salvini Premier), rispettivamente contro e a favore dell'accoglimento, ai sensi del 4 comma del citato art. 72 del Regolamento.

Indi viene posta in votazione con il seguente risultato:

Consiglieri presenti 29 votanti 29 astenuti //

Voti favorevoli 9

Voti contrari 20 Baldrati Idio (Partito Democratico) Bazzocchi Fabio (Partito Democratico) Bombardi Igor (Partito Democratico) Buonocore Davide (Lista De Pascale Sindaco) Buzzi Gianmarco (Partito Democratico) Campidelli Fiorenza (Partito

Democratico) Cortesi Luca (Partito Democratico) Folli Alessandra (Partito Democratico) Francesconi Chiara (Misto) Gottarelli Maria Cristina (Partito Democratico) Graziani Nadia (Partito Democratico) Haxhibeku Renald (Partito Democratico) Impellizzeri Francesca (Partito Democratico) Margotti Lorenzo (Partito Democratico) Montanari Marco (Partito Democratico) Natali Maria Gloria (Partito Democratico) Perini Daniele (Lista De Pascale Sindaco) Schiano Giancarlo (Movimento 5 Stelle) Valbonesi Cinzia (Partito Democratico) Vasi Andrea (Partito Repubblicano Italiano)

La questione sospensiva è respinta.

Assume la Presidenza il Consigliere anziano Gianmarco Buzzi, ai sensi dell'art. 8 comma 2 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale e passa la parola all'Assessore Gianandrea Baroncini che relazione sulla proposta.

Conclusa la relazione la Presidenza apre la discussione sulla proposta di deliberazione in oggetto informando il Consesso che sono pervenuti alla Presidenza n. 2 emendamenti presentati dalla Capogruppo Veronica Verlicchi (La Pigna, Città Forese e Lidi), in merito ai quali, sono stati acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile da parte del Dirigente competente, come risulta dai documenti depositati agli atti.

Inoltre sono stati presentati in corso di seduta i seguenti Ordini del giorno attinenti alla proposta di deliberazione:

- "Sospendere il piano tariffe Tari per il 2024 perseguendone la giusta riduzione" presentato dal Capogruppo Alvaro Ancisi (Lista per Ravenna, Polo civico Popolare), acquisito agli atti con P.G. 97011/2024;
- "Esentare dal pagamento della Tari i soggetti contribuenti colpiti dall'alluvione e dal fortunale" presentato dalla Capogruppo Veronica Verlicchi (La Pigna, Città Forese e Lidi), acquisito agli atti con P.G. 96990/2024;

I suddetti Ordini del giorno, a norma delle disposizioni regolamentari in materia, verranno posti in votazione dopo la proposta di deliberazione.

La Presidenza dichiara aperta la discussione che si sviluppa anche in merito agli emendamenti e agli Ordini del giorno.

Esaurito il dibattito e le dichiarazioni di voto dei diversi gruppi consiliari, come si evince dal verbale di seduta a cui si fa espresso rinvio, si procede alla votazione degli emendamenti rispettando l'ordine previsto dall'art. 44 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, che avviene in forma palese con votazione elettronica, dando atto che le votazioni registrano il seguente risultato:

Emendamento 2

Sostituire l'intero allegato alla PD 124/2024 con l'allegato della PD 148/2023, inserendo la sola dicitura Tariffe Tari 2023 con Tariffe Tari 2024.

Escono i Consiglieri Ancarani, Bazzocchi, Buonocore, Di Pasquale, Ferrero, Grandi.

Consiglieri presenti 23 votanti 23 astenuti 0

voti favorevoli 5

voti contrari 18: Baldrati Idio (Partito Democratico), Bombardi Igor (Partito Democratico), Buzzi Gianmarco (Partito Democratico), Campidelli Fiorenza (Partito

Democratico), Cortesi Luca (Partito Democratico), Folli Alessandra (Partito Democratico), Francesconi Chiara (Misto), Gottarelli Maria Cristina (Partito Democratico), Graziani Nadia (Partito Democratico), Haxhibeku Renald (Partito Democratico), Impellizzeri Francesca (Partito Democratico), Margotti Lorenzo (Partito Democratico), Montanari Marco (Partito Democratico), Natali Maria Gloria (Partito Democratico), Perini Daniele (Lista De Pascale Sindaco), Schiano Giancarlo (Movimento 5 Stelle), Valbonesi Cinzia (Partito Democratico), Vasi Andrea (Partito Repubblicano Italiano)

L'emendamento è respinto.

Emendamento 1

Aggiungere dopo Montante (base per calcolo tariffe Tari)

In applicazione dell'art. 1 comma 660 legge 147 del 2013 che prevede la possibilità di riduzioni a carico della fiscalità generale, si intende mantenere quanto deliberato dal Consiglio Comunale con deliberazione n.52 del 27 aprile 2023 per le tariffe Tari relative all'anno 2023 e precisamente Montante (base per calcolo tariffe Tari) € 32. 892.346,00

La differenza tra di € 2.911.576,00 corrispondente tra il montante Tari 2024 pari € 35.803.922,00 e il montante Tari 2023 pari a € 32.892.346 verrà coperto attraverso una distribuzione di pari importo delle riserve della controllata Ravenna Holding Spa che ha riserve sufficientemente capienti da utilizzare a questo scopo.

Consiglieri presenti 23 votanti 23 astenuti 0
voti favorevoli 5

voti contrari 18: Baldrati Idio (Partito Democratico), Bombardi Igor (Partito Democratico), Buzzi Gianmarco (Partito Democratico), Campidelli Fiorenza (Partito Democratico), Cortesi Luca (Partito Democratico), Folli Alessandra (Partito Democratico), Francesconi Chiara (Misto), Gottarelli Maria Cristina (Partito Democratico), Graziani Nadia (Partito Democratico), Haxhibeku Renald (Partito Democratico), Impellizzeri Francesca (Partito Democratico), Margotti Lorenzo (Partito Democratico), Montanari Marco (Partito Democratico), Natali Maria Gloria (Partito Democratico), Perini Daniele (Lista De Pascale Sindaco), Schiano Giancarlo (Movimento 5 Stelle), Valbonesi Cinzia (Partito Democratico), Vasi Andrea (Partito Repubblicano Italiano)

L'emendamento è respinto.

Il Consigliere anziano, conclusa la votazione degli emendamenti, pone in votazione la proposta di deliberazione, come si evince dal verbale di seduta. La votazione avviene in forma palese con votazione elettronica e ottiene il seguente risultato:

Escono i Consiglieri Ancisi, Donati e Rolando.

Il Consigliere Esposito esprime la volontà di non partecipare al voto.

La Consigliera Verlicchi esprime la volontà di non partecipare al voto ed al momento della votazione risulta assente.

Consiglieri presenti: 18 votanti: 18

astenuti: 0
voti favorevoli: 18
voti contrari: 0

Indi il Presidente proclama l'esito della votazione, per effetto della quale **la presente proposta di deliberazione è approvata.**

Pertanto,

Premesso che l'art. 1 - comma 639 - della L. 27 dicembre 2013 n. 147 (Legge di Stabilità 2014) ha istituito la Tassa sui Rifiuti (TARI) che rappresenta il tributo destinato a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, che ha sostituito, dal 2014, tutti i precedenti regimi di prelievo sui rifiuti;

Richiamate, in particolare, le disposizioni in materia di TARI, come recate dal citato art. 1, commi 641 e seguenti, della Legge n. 147/2013 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il vigente Regolamento Comunale per l'applicazione della TARI approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 53 del 27.04.2023;

Considerati:

- la deliberazione di ARERA – Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente - n. 138/2021/R/RIF del 30.03.2021, recante “Avvio di procedimento per la definizione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per l’anno 2022;
- il documento dell’Autorità 11 maggio 2021, n. 196/2021/R/RIF, recante “Primi orientamenti per la definizione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2);
- il documento dell’Autorità 2 luglio 2021, n. 282/2021/R/RIF, recante “Definizione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) – Orientamenti finali”;
- la deliberazione di ARERA n. 363/2021 del 03.08.2021, che definisce i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2022-2025, adottando il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2);
- la deliberazione di ARERA n. 459/2021 del 26.10.2021 recante “Valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d’uso del capitale in attuazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2);
- la deliberazione di ARERA n. 15/2022 del 18.01.2022 riguardo alla regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- la deliberazione di ARERA n. 389/2023 rubricata “Aggiornamento biennale (2024-2025) del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) che ai sensi dell’art. 1.1 “...reca

le disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale, previsto dall'articolo 8 della deliberazione n. 363/2021, dei piani economico-finanziari ai fini della rideterminazione, per le annualità 2024 e 2025, delle entrate tariffarie di riferimento...”;

Considerato che a partire dal 2022 il Piano Economico Finanziario TARI viene redatto, pertanto, sulla base di quanto disposto dal cosiddetto Metodo MTR-2 e dai documenti e deliberazioni di ARERA sopra richiamati, e che il Metodo MTR-2 si applica al calcolo delle tariffe TARI;

Dato atto:

- che la Legge Regionale n. 23 del 23.12.2011 ha disposto che l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio di gestione dei rifiuti urbani, già esercitato dalle Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale, sia svolto dall'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR), alla quale partecipano obbligatoriamente tutti i comuni e le province della regione;
- che ATERSIR si configura, pertanto, come una forma partecipativa degli enti locali;
- che tra le competenze attribuite ad ATERSIR dalla citata legge regionale vi sono quelle dell'individuazione dei bacini di affidamento del servizio e dell'approvazione dei relativi piani economico-finanziari;
- che in proposito, il Piano Economico Finanziario (PEF) per l'anno 2024 è stato approvato con delibera n. 3 del 15 aprile 2024 del Consiglio Locale di Atersir e con delibera n. 42 del 17 aprile 2024 del Consiglio d'Ambito di Atersir;

Visto il DPR n. 158/1999 *“Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani”*;

Considerato che il costo del servizio rifiuti risultante dal PEF approvato da ATERSIR per complessivi € 35.358.625,00 – comprensivo dei costi del servizio (SGRUA), dei costi di bollettazione e riscossione (CARC), dell'IVA di legge e della percentuale di insoluto - deve essere integrato con specifiche poste rettificative riferite alle scontistiche che saranno riconosciute alle utenze domestiche e non domestiche, oltre al contributo MIUR relativo agli istituti scolastici ed al contributo fondo incentivante L.R. n. 16/2015, al fine di determinare la base di riferimento per il calcolo delle tariffe per l'anno 2024, come da tabella seguente:

Costo complessivo PEF

€ 35.358.625,00

Stima scontistica domestico (+)	€	502.776,00
Stima scontistica non domestico (+)	€	103.309,00
Contributo MIUR Scuole (-)	€	85.224,00
Fondo incentivante L.R. n. 16/2015 (-)	€	75.564,00
MONTANTE (base per calcolo tariffe TARI)	€	35.803.922,00

Dato atto che, a norma dell'art. 4 del D.P.R. n. 158 del 27.04.1999 – Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani – la tariffa deve essere articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica e l'ente locale deve, a tal fine, ripartire i costi da coprire attraverso la tariffa nelle due tipologie di utenza indicate;

Ritenuto opportuno, analogamente agli anni precedenti ed in attesa di addivenire ad un sistema di tariffazione puntuale commisurato alla quantità e qualità di rifiuti prodotti e conferiti al servizio pubblico, mantenere il più possibile invariato l'equilibrio tariffario tra le singole categorie di contribuenti rispetto al 2023 ed anni precedenti, dando comunque applicazione a tutte le disposizioni di legge in materia, ed in particolare alle disposizioni di cui alla già citata Legge n. 147/2013 e successive modificazioni ed integrazioni;

Dato atto inoltre che, in tale ottica, per la definizione delle tariffe di cui al D.P.R. n. 158/1999, sono utilizzati coefficienti – ka e kb (parte fissa e parte variabile per le utenze domestiche) e kc e kd (parte fissa e parte variabile per le utenze non domestiche) – in linea con quelli degli anni precedenti, nel rispetto della disposizione di cui all'art. 1 – comma 652 – della Legge n. 147/2013, come modificata dal D.L. n. 124 del 26.10.2019 convertito con modificazioni dalla Legge n. 157 del 19.12.2019, che consente di adottare coefficienti inferiori ai minimi o superiori ai massimi fino al 50% dei limiti previsti dalla legge, in modo tale da mantenere, per l'appunto, un sostanziale equilibrio tariffario rispetto a quello della previgente TIA applicata fino al 2013 ed alla TARI applicata negli anni successivi;

Dato atto, altresì, che a fronte di un montante complessivo per l'anno 2024 - base per la determinazione delle tariffe - in aumento del 8,85% rispetto a quello dell'anno precedente, l'aumento tariffario medio è pari al 7,95% rispetto alle tariffe TARI 2023, per effetto dei risultati delle attività di controllo ed accertamento tributario che hanno consentito un incremento della base imponibile complessiva, montante che viene coperto per il 58% dalla TARI relativa alle utenze domestiche e per il 42% dalla TARI relativa alle utenze non domestiche;

Dato atto, inoltre, che ai sensi dell'art. 1 – comma 666 – della Legge n. 147/2013, è fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D. Lgs. n. 504/1992, nella misura del 5% dell'importo della TARI dovuto, sulla base della misura percentuale deliberata dalla Provincia di Ravenna;

Vista la deliberazione di ARERA n. 386/2023 che, a far data dal 1° gennaio 2024, ha introdotto le seguenti componenti perequative unitarie che si applicano a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARI, precisamente:

- componente UR1a per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti, pari ad euro 0,10 per utenza per anno;
- componente UR2a per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, pari ad euro 1,50 per utenza per anno;

Viste le elaborazioni prodotte dalla Società Municipia S.p.A. – attuale affidatario del servizio di bollettazione e riscossione TARI – conservate in atti;

Visto l'Allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale della presente delibera, contenente le tariffe TARI per l'anno 2024;

Ritenuto di sospendere i termini ordinari di pagamento della TARI 2024 di cui al vigente Regolamento TARI, per consentire ai Contribuenti il pagamento della tassa dovuta per l'anno 2023 in due rate di pari importo, in scadenza il 30 settembre 2024 ed il 31 dicembre 2024;

Considerati:

- l'art. 52 del D. Lgs. n. 446/1997 che dispone che *“...le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e dell'aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti...”*;
- il vigente “Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali” – D. Lgs. n. 267/2000 – che conferma, all'art. 149, che *“...la legge assicura agli enti locali potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe, con conseguente adeguamento della legislazione tributaria vigente...”* e precisa, all'art. 42 – comma 2 – che rientra nella competenza del Consiglio

Comunale l'adozione di atti in materia regolamentare e di atti concernenti l'istituzione e l'ordinamento dei tributi;

- l'art. 53 – comma 16 – della Legge n. 388/2000 a mente del quale *“...il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento...”*;

- l'art. 3 – comma 5 quinquies – del D.L. n. 228 del 30.12.2021, convertito con modificazioni dalla Legge n. 15 del 25.02.2022, a mente del quale *“...A decorrere dall'anno 2022 i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013 n. 147, possono approvare le tariffe e i regolamenti TARI entro il termine del 30 aprile di ciascun anno...”*;

Dato atto che per effetto della presente deliberazione, che garantisce comunque una sostanziale neutralità sugli equilibri complessivi del bilancio, ai sensi dell'art.43 comma 11 del DL.n. 50 del 2022, si procederà alle conseguenti variazioni degli stanziamenti del bilancio di previsione 2024-2026 nell'ambito del provvedimento di salvaguardia degli equilibri di bilancio ex art.193 del TUEL;

Ritenuto opportuno dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134 – comma 4 – del D. Lgs. n.267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, stante la necessità e l'urgenza di dare immediata applicazione alle disposizioni in essa contenute;

Tutto ciò premesso e considerato;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il parere espresso dalla competente Commissione Consiliare n. 5 in data 22/04/2024;

Vista la proposta del Coordinatore di Ravenna Entrate SpA, in qualità di Rup;

Visti gli allegati pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dal Responsabile del Servizio Finanziario, in ottemperanza all'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Richiamata la propria competenza ai sensi dell'art. 42 comma 2), lett. f) del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

Visto l'esito delle votazioni riportate in narrativa,

Udita la relazione dell'Assessore/a competente;

D E L I B E R A

1) per le motivazioni di cui in premessa, da intendersi per intero richiamate, di approvare il MONTANTE di riferimento per la determinazione delle tariffe TARI 2024, nei termini riportati nella seguente tabella:

Costo complessivo PEF	€ 35.358.625,00
Stima scontistica domestico (+)	€ 502.776,00
Stima scontistica non domestico (+)	€ 103.309,00
Contributo MIUR Scuole (-)	€ 85.224,00
Fondo incentivante L.R. n. 16/2015 (-)	€ 75.564,00
MONTANTE (base per calcolo tariffe TARI)	€ 35.803.922,00

2) di approvare, per le motivazioni in premessa che espressamente si richiamano, le tariffe della TARI 2024 di cui all'Allegato alla presente delibera, per formarne parte integrante e sostanziale, utilizzando i coefficienti di cui al D.P.R. n. 158/1999 - ka e kb per le utenze domestiche e kc e kd per le utenze non domestiche – come definiti nell'allegato medesimo;

3) di dare atto che le tariffe della TARI così determinate hanno effetto dal 1° gennaio 2024;

4) di stabilire che per l'anno 2024, la TARI venga riscossa in due rate di pari importo in scadenza il 30 settembre 2024 ed il 31 dicembre 2024;

Entra il Consigliere Haxhibeku ed esce il Consigliere Ancisi.

Consiglieri presenti: 19 votanti: 19

astenuti: 0

voti favorevoli: 1

voti contrari: 18 Baldrati Idio (Partito Democratico), Bombardi Igor (Partito Democratico), Buzzi Gianmarco (Partito Democratico), Campidelli Fiorenza (Partito Democratico), Cortesi Luca (Partito Democratico), Folli Alessandra (Partito Democratico), Francesconi Chiara (Misto), Gottarelli Maria Cristina (Partito Democratico), Graziani Nadia (Partito Democratico), Renald Haxhibeku (Partito Democratico), Impellizzeri Francesca (Partito Democratico), Margotti Lorenzo (Partito Democratico), Montanari Marco (Partito Democratico), Natali Maria Gloria (Partito Democratico), Perini Daniele (Lista De Pascale Sindaco), Schiano Giancarlo (Movimento 5 Stelle), Valbonesi Cinzia (Partito Democratico), Vasi Andrea (Partito Repubblicano Italiano)

L'ordine del giorno è respinto.

Visto il verbale protocollo n. 97409/2024 relativo alla seduta n° 13 di Consiglio Comunale del 30/04/2024

SEGRETARIO GENERALE

dott. Paolo Neri

(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii)

COMUNE DI RAVENNA

Allegato TARIFFE TARI 2024

UTENZE DOMESTICHE

Numero componenti del nucleo familiare				
1	Ka	0,80	Tariffa fissa (€/m ²)	0,8610
	Kb	0,95	Tariffa variabile (€)	67,9557
2	Ka	0,94	Tariffa fissa (€/m ²)	1,0116
	Kb	1,68	Tariffa variabile (€)	120,1743
3	Ka	1,05	Tariffa fissa (€/m ²)	1,1300
	Kb	2,05	Tariffa variabile (€)	146,6412
4	Ka	1,14	Tariffa fissa (€/m ²)	1,2269
	Kb	2,39	Tariffa variabile (€)	170,9622
5	Ka	1,23	Tariffa fissa (€/m ²)	1,3237
	Kb	3,01	Tariffa variabile (€)	215,3122
6 o più	Ka	1,30	Tariffa fissa (€/m ²)	1,3991
	Kb	3,44	Tariffa variabile (€)	246,0711

UTENZE NON DOMESTICHE

Categoria				€/m ²
1A – Musei, biblioteche, scuole, luoghi di culto	Kc	0,57	Tariffa fissa	0,9453
	Kd	3,90	Tariffa variabile	1,0159
1B – Associazioni	Kc	0,44	Tariffa fissa	0,7297
	Kd	2,96	Tariffa variabile	0,7711
2 – Cinematografi e teatri	Kc	0,43	Tariffa fissa	0,7131
	Kd	3,74	Tariffa variabile	0,9743
3A (da 0 a 2000 mq) – Autorimesse	Kc	0,60	Tariffa fissa	0,9950
	Kd	5,85	Tariffa variabile	1,5239
3B (da 0 a 2000 mq) – Magazzini senza alcuna vendita diretta	Kc	0,60	Tariffa fissa	0,9950
	Kd	5,85	Tariffa variabile	1,5239
3C (oltre 2000 mq) – Autorimesse	Kc	0,48	Tariffa fissa	0,7960
	Kd	3,51	Tariffa variabile	0,9144
3D (oltre 2000 mq) – Magazzini senza alcuna vendita diretta	Kc	0,48	Tariffa fissa	0,7960
	Kd	3,51	Tariffa variabile	0,9144
4A – Campeggi	Kc	0,76	Tariffa fissa	1,2604
	Kd	6,36	Tariffa variabile	1,6568
4B – Distributori carburanti	Kc	0,76	Tariffa fissa	1,2604
	Kd	6,36	Tariffa variabile	1,6568
4C – Impianti sportivi	Kc	0,76	Tariffa fissa	1,2604
	Kd	6,36	Tariffa variabile	1,6568

5 – Stabilimenti balneari	Kc Kd	0,64 5,22	Tariffa fissa Tariffa variabile	1,0614 1,3598
6A – (da 0 a 2000 mq) – Esposizioni, autosaloni	Kc Kd	0,51 4,38	Tariffa fissa Tariffa variabile	0,8458 1,1410
6B – (oltre 2000 mq) – Esposizioni, autosaloni	Kc Kd	0,39 3,27	Tariffa fissa Tariffa variabile	0,6468 0,8519
7 – Alberghi con ristorante	Kc Kd	1,64 13,24	Tariffa fissa Tariffa variabile	2,7198 3,4490
8 – Alberghi senza ristorante	Kc Kd	1,18 8,39	Tariffa fissa Tariffa variabile	1,9569 2,1856
9 – Case di cura e riposo	Kc Kd	1,00 8,91	Tariffa fissa Tariffa variabile	1,6584 2,3211
10 – Ospedali	Kc Kd	1,29 10,10	Tariffa fissa Tariffa variabile	2,1393 2,6310
11A – Uffici	Kc Kd	1,51 12,10	Tariffa fissa Tariffa variabile	2,5042 3,1520
11B – Agenzie	Kc Kd	1,51 12,10	Tariffa fissa Tariffa variabile	2,5042 3,1520
12A – Studi professionali	Kc Kd	0,92 7,55	Tariffa fissa Tariffa variabile	1,5257 1,9668
12B – Banche ed istituti di credito	Kc Kd	0,92 7,55	Tariffa fissa Tariffa variabile	1,5257 1,9668
13A – Negozi di abbigliamento, calzature	Kc Kd	1,12 10,41	Tariffa fissa Tariffa variabile	1,8573 2,7117
13B – Librerie, cartolerie	Kc Kd	1,36 11,06	Tariffa fissa Tariffa variabile	2,2554 2,8811
13C – Distributori automatici, gioiellerie	Kc Kd	0,87 10,41	Tariffa fissa Tariffa variabile	1,4428 2,7117
13D – Ferramenta, altri beni durevoli	Kc Kd	1,36 11,06	Tariffa fissa Tariffa variabile	2,2554 2,8811
14A – Edicole, tabaccai, plurilicenze	Kc Kd	1,80 11,84	Tariffa fissa Tariffa variabile	2,9852 3,0841
14B – Farmacie	Kc Kd	2,28 15,20	Tariffa fissa Tariffa variabile	3,7812 3,9596
15 – Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	Kc Kd	1,05 7,02	Tariffa fissa Tariffa variabile	1,7413 1,8287
16 – Banchi di mercato di beni durevoli	Kc Kd	2,20 14,86	Tariffa fissa Tariffa variabile	3,6485 3,8710
17 – Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	Kc Kd	1,09 9,74	Tariffa fissa Tariffa variabile	1,8077 2,5373
18 – Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	Kc Kd	1,13 7,92	Tariffa fissa Tariffa variabile	1,8740 2,0632

19 – Carrozzeria, autofficina, elettrauto	Kc Kd	1,09 8,15	Tariffa fissa Tariffa variabile	1,8077 2,1231
20A (da 0 a 2000 mq) – Attività industriali con capannoni di produzione	Kc Kd	1,09 5,97	Tariffa fissa Tariffa variabile	1,8077 1,5552
20B (da 2001 a 8000 mq) – Attività industriali con capannoni di produzione	Kc Kd	0,97 3,73	Tariffa fissa Tariffa variabile	1,6086 0,9717
20C (da 8001 a 15000 mq) – Attività industriali con capannoni di produzione	Kc Kd	0,80 3,20	Tariffa fissa Tariffa variabile	1,3266 0,8336
20D (oltre 15000 mq) – Attività industriali con capannoni di produzione	Kc Kd	0,66 2,26	Tariffa fissa Tariffa variabile	1,0945 0,5888
21A (da 0 a 2000 mq) – Attività artigianali di produzione di beni specifici	Kc Kd	1,09 6,80	Tariffa fissa Tariffa variabile	1,8077 1,7714
21B (oltre 2000 mq) – Attività artigianali di produzione di beni specifici	Kc Kd	0,97 3,71	Tariffa fissa Tariffa variabile	1,6086 0,9665
22A (da 0 a 150 mq) – Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	Kc Kd	5,71 45,86	Tariffa fissa Tariffa variabile	9,4695 11,9465
22B (oltre 150 mq) – Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	Kc Kd	3,51 32,41	Tariffa fissa Tariffa variabile	5,8209 8,4426
23 – Mense, birrerie, amburgherie	Kc Kd	5,00 42,80	Tariffa fissa Tariffa variabile	8,2920 11,1494
24A (da 0 a 30mq) – Bar, caffè, pasticceria	Kc Kd	3,96 44,05	Tariffa fissa Tariffa variabile	6,5673 11,4750
24B (oltre 30mq) – Bar, caffè, pasticceria	Kc Kd	3,96 23,95	Tariffa fissa Tariffa variabile	6,5673 6,2390
25 – Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	Kc Kd	2,76 21,95	Tariffa fissa Tariffa variabile	4,5772 5,7180
26 – Plurilicenze alimentari e/o miste	Kc Kd	2,61 21,85	Tariffa fissa Tariffa variabile	4,3284 5,6919
27A – Ortofrutta, pescherie	Kc Kd	3,99 53,30	Tariffa fissa Tariffa variabile	6,6170 13,8846
27B – Fiori e piante, pizza al taglio	Kc Kd	3,99 53,30	Tariffa fissa Tariffa variabile	6,6170 13,8846
28 – Ipermercati di generi misti	Kc Kd	3,49 26,00	Tariffa fissa Tariffa variabile	5,7878 6,7730
29 – Banchi di mercato di genere alimentari	Kc Kd	5,03 31,46	Tariffa fissa Tariffa variabile	8,3418 8,1953
30 – Discoteche, night club, sale giochi	Kc Kd	1,91 13,48	Tariffa fissa Tariffa variabile	3,1675 3,5115



Comune di Ravenna

PROPOSTA DI CONSIGLIO 124/2024

AREA: COORDINAMENTO CONTROLLO ECONOMICO FINANZIARIO E PARTECIPAZIONI

FASCICOLO: N.5/2024

OGGETTO: TASSA RIFIUTI (TARI). DETERMINAZIONE TARIFFE E SCADENZE DI PAGAMENTO PER L'ANNO 2024.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, comma1, del D.Lgs. n. 267/2000, si esprime il seguente parere in ordine alla regolarità tecnica:

FAVOREVOLE

Ravenna, 17/04/2024

Il Dirigente

Alberto Lubrano

(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii)



Comune di Ravenna

PROPOSTA DI CONSIGLIO 124/2024

AREA: COORDINAMENTO CONTROLLO ECONOMICO FINANZIARIO E PARTECIPAZIONI

FASCICOLO: N.5/2024

OGGETTO: TASSA RIFIUTI (TARI). DETERMINAZIONE TARIFFE E SCADENZE DI PAGAMENTO PER L'ANNO 2024.

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n.267/2000, si esprime il seguente parere in ordine alla regolarità contabile:

FAVOREVOLE in relazione ai riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Ravenna, 17/04/2024

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii)

Consiglio comunale di Ravenna del 30 aprile 2024

Ordine del giorno

SOSPENDERE IL PIANO TARIFFE TARI PER IL 2024 PERSEGUENDONE LA GIUSTA RIDUZIONE

PD 143

PROVVEDIMENTO INGIUSTO

La deliberazione n. 24 del 2024 propone a questo Consiglio comunale di approvare le tariffe della tassa rifiuti (TARI) del 2024 per un montante, a carico della cittadinanza, pari a 35,80 milioni di euro, rispetto ai 32,89 del 2023, con un aumento, assolutamente ingiusto a parità di servizio reso, dell'8,8%. Al riguardo, occorre infatti valutare, quanto meno, che nel nostro paese l'inflazione è stata, nello scorso anno, del 5,7%; ma, ancor di più, che a Ravenna la TARI subisce in tal modo un incremento di 7,42 milioni, pari a circa il 25%, negli ultimi quattro anni, periodo in cui la comunità ravennate è stata gravata dalle crisi economiche e sociali provocate dalla pandemia e dall'alluvione, senza che le famiglie abbiano mediamente avuto un aumento palpabile dei loro redditi. D'altra parte, il servizio della raccolta rifiuti è, per giudizio unanime, peggiorato, benché il porta a porta abbia addossato maggiori oneri operativi e nuovi sacrifici all'utenza, sia domestica che aziendale.

COSTI SCORRETTI

Dagli scarni elementi di valutazione contenuti nella presente deliberazione, risulta che i 606 mila euro degli **sconti tariffari** con cui vengono "premiare" le famiglie e le imprese per il virtuoso conferimento dei loro rifiuti, vantaggioso per il gestore, Hera spa, sono addebitati a tutti i contribuenti. Allo stesso modo, pur senza darne evidenza nella deliberazione, sono stati caricati sui contribuenti 574 mila euro da versare alla **società privata Municipia** per la sola riscossione della TARI. Questa funzione potrebbe essere molto meno costosa, tra l'altro non richiedendo il pagamento dell'IVA, se amministrata direttamente dal servizio Finanziario del Comune, o comunque con risparmio di spesa avvalendosi di Ravenna Entrate, società posseduta interamente da Ravenna Holding, sua cosiddetta cassaforte, che già gestisce e riscuote tutte le altre entrate tributarie dell'ente. Altrettanto all'insaputa del Consiglio comunale, la somma delle **bollette non pagate**, definite "*insolute*", pari a 800 mila euro, sono poste nel montante TARI, caso unico in cui i contribuenti italiani, pagando una propria tassa, devono farsi carico di quanto la stessa non sia pagata dagli altri.

MODALITÀ AUTORITARIA DI ATERSIR

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani è esercitato da ATERSIR, Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna, partecipata obbligatoriamente da tutti i comuni e le province della regione, che ha approvato appena lo scorso 17 aprile il Piano Economico Finanziario (PEF) della TARI per l'anno 2024, da cui discende la presente deliberazione. Pur essendo ATERSIR caratterizzata come una forma partecipativa del territorio, la presente deliberazione non dà alcun conto analitico di come essa sia giunta a definire il costo complessivo della TARI 2024, se non per il seguente scarno quadro sintetico: costo complessivo PEF 35.358.625 euro; stima scontistica domestico + 502.776 euro; stima scontistica non domestico + 103.309 euro; contributo del Ministero dell'Istruzione e del Merito per le scuole - 85.224 euro; fondo incentivante della legge regionale n. 16 del 2015 - 75.564 euro = **MONTANTE (base di calcolo delle tariffe TARI) 35.803.922 euro.**

Il sistema delle imprese (Confcommercio, Confesercenti, CNA, Confartigianato) ha contestato questo quadro, ad esempio affermando che *“un aumento così oneroso per le aziende e le famiglie per quest’anno non ce l’aspettavamo, senza un aumento della qualità del servizio”* (Mauro Mambelli, presidente di Confcommercio), lamentando inoltre come il provvedimento sia stato calato dall’alto, senza alcun confronto con nessuno. Tale confronto si rende urgentemente necessario, coinvolgendo anche i sindacati che tutelano le famiglie, per i riflessi della TARI 2024, che si temono negativi, sull’applicazione della *“tariffa puntuale”* prevista nel 2025, secondo cui ogni contribuente pagherebbe la TARI in base alla quantità dei propri rifiuti indifferenziati gettati nella spazzatura.

Ciò premesso,

**IL CONSIGLIO COMUNALE DI RAVENNA
RIVOLGE AL SINDACO E ALLA GIUNTA COMUNALE
IL SEGUENTE INDIRIZZO:**

sospendere l’applicazione della presente deliberazione, auspicando da parte di ARTESIR una riduzione significativa del montante posto a base delle tariffe TARI per il 2024 a seguito di un confronto da svolgere con le associazioni rappresentative delle imprese e dei consumatori.


Alvaro Ancisi

(capogruppo di Lista per Ravenna)



Comune di Ravenna

Odg Prop. CC n. 142 del 30/04/2024 REGISTRATO IN GIUNDE IL 02/05/2024

ORDINE DEL GIORNO

"Esentare dal pagamento della Tari i soggetti contribuenti colpiti dall'alluvione e dal fortunale"
(presentato in corso di seduta Consiglio comunale del 30/04/2024 rif. PD 124/2024)

Il Consiglio Comunale di Ravenna

Premesso che

la deliberazione relativa all'approvazione del Pef e delle Tariffe Tari 2024 non prevede l'esenzione del pagamento della Tari per i soggetti che hanno subito danni a causa dell'alluvione del maggio 2023 e del fortunale del luglio 2023;

considerato

- che tali soggetti ancora oggi vivono situazioni di forti disagi;
- la quota libera di avanzo di amministrazione del rendiconto 2023 pari a euro 9.400.000, al netto di eventuali accantonamenti per debiti fuori bilancio e per la salvaguardia degli equilibri di bilancio, può essere in parte utilizzata per esentare dal pagamento della Tari 2024 i Cittadini che hanno subito danni a causa dell'alluvione del maggio 2023 e del fortunale del luglio 2023;

ritenuto che

sia doveroso sostenere i Ravennati che hanno subito danni a causa dell'alluvione e del fortunale;

Impegna il Sindaco e la Giunta Comunale ad utilizzare la parte ^{libera} ~~vincolata~~ dell'avanzo di amministrazione del Rendiconto 2023, previo accantonamento per eventuali debiti fuori bilancio e per eventuali esigenze di salvaguardia degli equilibri di bilancio, per esentare dal pagamento della Tari i cittadini che hanno subito danni a causa dell'alluvione e del fortunale del 2023.

Veronica Verlicchi

Capogruppo La Pigna, Città-Forese-Lidi



COMUNE DI RAVENNA

Delibera di Consiglio n° 57 del 30/04/2024 . N.ro Albo 2537 del 08/05/2024.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 16 giorni consecutivi dal 08/05/2024 al 23/05/2024.

La presente deliberazione diviene esecutiva il 19/05/2024 alla scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000)

Ravenna, 08/05/2024

per il Segretario Generale

Elisabetta Garavini

(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii)